

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2060 del 20 dicembre 2010 di conferimento degli incarichi di Direttori generali per la Direzione generale "Attività produttive, commercio, turismo" alla Dott.ssa Morena Diazzi e per la Direzione generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" al Dott. Valtiero Mazzotti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della Costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna", "Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma", e "Agricoltura, caccia e pesca";

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono

integralmente richiamate:

1) di applicare la stessa aliquota percentuale per la determinazione dei contributi per i danni subiti a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose del mese di febbraio 2012 dal settore abitativo, produttivo non agricolo e agricolo e di fissarla al 17,958%;

2) di ripartire la somma di € 3.154.640,40, a copertura dei contributi di cui al punto 1, nelle seguenti quote:

- settore abitativo € 1.058.204,67;
- settore produttivo non agricolo € 1.734.625,66;
- settore produttivo agricolo € 361.810,07;

3) di dare atto che, ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1226/2014 e n. 138/2015, alla gestione delle risorse a copertura dei contributi per i settori di cui al punto 2 provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, l'Agenzia regionale di protezione civile e le Direzioni generali "Attività produttive, commercio, turismo" e "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie", le quali, con propri successivi atti, quantificheranno le risorse assegnabili ai Comuni e alle Unioni di Comuni interessati delle Province di Forlì Cesena e Rimini, provvedendo alla relativa liquidazione;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1333

**Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocino finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. 17/2005 e ss.mm. modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimenti/reinserimenti finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", sottoscritto il 22 gennaio 2015;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" che modifica la citata legge regionale 17/2205 e ss.mm. introducendo, all'art. 25, comma 1, il tirocino finalizzato all'inclusione sociale";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1256 del 9 settembre 2013 e ss.mm., avente ad oggetto "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocino in attuazione dell'art. 24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7";
- n. 1472 del 21 ottobre 2013 e ss.mm., avente ad oggetto "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore

dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";

- n. 379 del 24 marzo 2014 avente ad oggetto "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini", con cui si stabilisce che in via sperimentale venga riconosciuta, in favore di fasce di utenza dei Servizi sociali e sociosanitari o dei Servizi per l'Impiego caratterizzate da particolare vulnerabilità e fragilità anche in termini di distanza dal mercato del lavoro, ma non riconducibili a quelli di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), quale misura di agevolazione e di sostegno, la possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni con competenze in ambito sociosanitario o in materia di Servizi per l'Impiego, nonché per altri soggetti pubblici o privati, di erogare contributi per l'erogazione dell'indennità di partecipazione;
- n. 305 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Approvazione ulteriore periodo di sperimentazione delle "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini" di cui alla DGR n. 379/2014", con cui si stabilisce che la sperimentazione di cui alla sopracitata deliberazione n. 379/2014 venga prolungata fino al 31/12/2015;

Dato atto che la sopracitata L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm. come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 30 luglio 2015, n. 14:

- all'art 24, comma 2, stabilisce che i tirocini sono regolati da apposita convenzione fra il soggetto promotore e il datore di lavoro che ospita il tirocinante e sono attuati secondo un progetto individuale sottoscritto anche dal tirocinante e che la Giunta individua i modelli di convenzione

e di progetto cui fare riferimento;

- all'art. 26 quater, comma 4, stabilisce che la Giunta regionale può "prevedere, al solo fine di garantire l'inclusione, eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità";
- all'art. 26 octies al comma 4 demanda alla Giunta regionale la definizione del modello di progetto formativo personalizzato che deve essere allegato alla convenzione dei tirocini di cui sopra;

Dato altresì atto che l'art. 32 della L.R. n. 14/2015 stabilisce la data del 1 ottobre 2015 per la propria entrata in vigore;

Preso atto inoltre che le Linee-Guida di cui al sopracitato Accordo al paragrafo 3. "Modalità di attivazione" definiscono i contenuti del progetto personalizzato dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale;

Rilevata la necessità, nelle more dell'entrata in vigore della sopracitata L.R. n.14/2015, di rendere immediatamente disponibile ai soggetti promotori la strumentazione necessaria per la promozione dei tirocini di cui all'art. 25, comma 1, lett. d) della legge regionale n. 17/2005 ss.mm al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di progetto personalizzato di tirocino finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. n. 17/2005 ss.mm., come da ultimo modificata dalla più volte citata L.R. n. 14/2015, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il sopra richiamato art. 26 octies, comma 6, stabilisce che nei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lettera d) "l'indennità costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato";

Considerato altresì che con la deliberazione n. 1472/2013 e ss.mm., viene tra l'altro stabilito, nell'ambito delle "Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione", che:

- nel caso in cui il tirocino a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dieci ore settimanali, l'indennità di partecipazione di cui all'art. 26 quater può non essere corrisposta;
- nel caso in cui il tirocino delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dieci ma non più di venti ore settimanali, l'indennità di partecipazione è di almeno 200 Euro mensili;

Rilevata la necessità di ridefinire le fasce di svolgimento settimanale dei tirocini a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm., modificando il paragrafo "Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione" stabilendo che l'indennità di tirocino:

- può non essere corrisposta qualora il tirocino a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dodici ore settimanali;
- è di almeno 200 Euro mensili qualora il tirocino delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dodici ma non più di venticinque ore settimanali;

Rilevata altresì l'opportunità di estendere le modalità di svolgimento del tirocino come sopra indicate anche ai tirocini in favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera d), della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm.;

Considerate altresì le finalità prevalentemente di inclusione sociale dell'esperienza in contesto lavorativo del tirocino di cui all'art. 25, comma 1, lett. d), si ritiene necessario che il soggetto promotore dei suddetti tirocini metta a disposizione un tutore responsabile didattico/organizzativo professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità;

Ritenuto pertanto opportuno:

- individuare i requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo, come specificati nel documento "Caratteristiche del Tuttore Responsabile Didattico-Organizzativo", allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, per la durata di dodici mesi a partire dall'attuazione di quanto stabilito all'art. 19 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 14;
- stabilire che la Regione si impegna a monitorare le caratteristiche dei Tutori Responsabili Didattico-Organizzativi nell'arco dei dodici mesi e a comunicare alle Parti Sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita l'esito del monitoraggio;

Considerato infine che i beneficiari delle misure di cui alla propria deliberazione n. 379/2014 coincidono con quelli dei tirocini di cui al più volte citato art. 25, comma 1, lett. d);

Ritenuto pertanto opportuno stabilire conclusa la fase di sperimentazione delle misure con essa introdotte;

Acquisito il parere positivo delle parti sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita (art. 51, L.R. n. 12/2003) con procedura scritta in data 11/09/2015;

Vista la L.R. n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e ss. mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle direzioni Generali - Agenzie – Istituto”;
- n. 905/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell’art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015”;
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 8973 del 17/7/2015 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare, nelle more dell’entrata in vigore della L.R. 14/2015 citata in premessa, lo schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all’inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm., quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di rendere immediatamente disponibile ai soggetti promotori la strumentazione necessaria per la promozione dei tirocini di cui all’art. 25, comma 1, let. d) della L.R. 17/2015 e ss.mm. al momento dell’entrata in vigore della nuova normativa;

2. ridefinire le fasce di svolgimento settimanale dei tirocini a favore delle persone di cui all’art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm. per le quali può essere ridotta o non corrisposta l’indennità, modificando i due primi capoversi del paragrafo “Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione” delle “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all’articolo 25, comma 1, lett. c),

della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7”, allegato della propria deliberazione n. 1472/2013 e ss.mm. come segue:

**“Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione.”**

Laddove il tirocinio a favore delle persone di cui all’art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, ai sensi della convenzione di cui all’art. 24 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dodici ore settimanali, l’indennità di partecipazione di cui all’art. 26 quater può non essere corrisposta.

Laddove invece il tirocinio delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all’art. 24 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dodici ma non più di venticinque ore settimanali, l’indennità di partecipazione è di almeno 200 Euro mensili.”

3. stabilire che quanto disposto al punto precedente si applica anche ai tirocini in favore delle persone di cui all’art. 25, comma 1, lett. d);

4. approvare il documento “Caratteristiche Del Tuttore Responsabile Didattico-Organizzativo” quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. stabilire che la Regione attuerà il monitoraggio delle caratteristiche dei Tutori Responsabili Didattico-Organizzativi nell’arco di dodici mesi a partire dall’attuazione di quanto stabilito all’art. 19 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 e comunicherà alle Parti Sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita l’esito del monitoraggio;

6. stabilire che la sperimentazione delle misure introdotte con la propria deliberazione n. 379/2014, prorogata con la propria deliberazione n. 305/2015, si conclude con l’entrata in vigore della L.R. n. 14/2015;

7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

**ALLEGATO 1****Schema****PROGETTO PERSONALIZZATO DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO O REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE**

(LEGGE REGIONALE N. 17/2005 17 E SS.MM. ART. 26-OCTIES)

Rif. Convenzione ..... Stipulata in data .....

**Tirocinante:**

Nominativo .....

Nato a ..... Prov. ..... il .....

Cittadinanza .....

**Se extra UE:**

permesso di soggiorno n° ..... Scadenza il .....

*oppure*

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo n° ..... data rilascio .....

Residente a ..... Prov. .....

Via ..... n° ..... Tel. .....

e-mail .....

Codice Fiscale .....

Titolo di studio .....

**Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante:**

- Comune
- Unione di Comuni
- AUSL
- ASP (Azienda Servizio alla Persona)
- ASC (Azienda Speciale Consortile interventi servizi sociali)
- UPE (Ufficio di esecuzione penale esterna)

**Anagrafica Servizio pubblico**

Ragione sociale

Codice fiscale

Indirizzo

Comune/Provincia

**Soggetto Ospitante:**

Ragione Sociale e Sede Legale .....

.....

Codice Fiscale/P IVA .....

Tel. ..... e-mail .....

Numero totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimento .....  
di cui a tempo indeterminato .....

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento .....

Settore economico produttivo ..... (classificazione ATECO2007)

Sede/i del tirocino .....

Stabilimento/reparto/ufficio .....

## Profilo professionale di inserimento ISTAT

Durata e periodo del tirocino: dal ..... al .....

Tempi di accesso ai locali aziendali .....

**Tutori**

Responsabile didattico/organizzativo .....

Tel. .....

Responsabile del tirocino .....

Ruolo nell'azienda .....

Tel. .....

**Polizze assicurative**

Infortuni sul lavoro INAIL posizione n. .... a carico di (soggetto promotore o ospitante)

Responsabilità civile posizione n .....

Compagnia assicuratrice .....

**Indennità**

€ .....

## OBIETTIVI DEL TIROCINIO

### Competenze socio-relazionali (se previste)

**Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione della/e seguente/i capacità:**

- Organizzare e gestire il proprio trasferimento verso il lavoro e dal lavoro individuando soluzioni che consentano il raggiungimento continuo e puntuale della destinazione prevista.
- Comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza nel luogo di lavoro (giornate, orari) e assumerlo come vincolante per assicurare una presenza continua e regolare.
- Comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione del lavoro, chiedendo un riscontro sul proprio operato e accettandone gli esiti
- Individuare correttamente i ruoli presenti nell'ambiente di lavoro, riconoscendone le caratteristiche specifiche (datore di lavoro, colleghi, ecc.) al fine di instaurare rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione
- Adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative, chiedendo informazioni sul proprio operato, accettando il feed back di riscontro al proprio operato
- Presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé al fine di presentare un aspetto complessivo adeguato al contesto
- Leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi nel luogo di lavoro al fine di migliorare il grado di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al lavoro
- Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti positivi derivanti dall'avere un ruolo e delle relazioni all'interno di un'organizzazione lavorativa nel compiere azioni utili in risposta alle proprie ed altrui aspettative.

### **Attività previste per l'acquisizione delle competenze socio-relazionali**

---

### Competenze tecnico-professionali (se previste)

**Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle seguenti capacità/conoscenze**

- Qualifica SRQ di riferimento .....
  - UC di riferimento .....
  - Conoscenze/capacità che costituiscono obiettivo formativo
- 

### **Attività previste per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali**

---

### **Ulteriori capacità e/o conoscenze di cui si prevede l'acquisizione**

---

### **Attività previste per l'acquisizione di queste capacità e/o conoscenze**

---

L'acquisizione della/delle Unità di competenza eventualmente prevista/e verrà attestata tramite rilascio della scheda Capacità e Conoscenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013

Il servizio di SRFC, se previsto, verrà erogato da ..... (indicare il soggetto)

**Obblighi del Tirocinante**

- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza
- Adottare comportamenti e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

**Obblighi del soggetto ospitante e del soggetto promotore**

- Il soggetto ospitante si impegna a non utilizzare i tirocinanti in attività non coerenti con gli obiettivi del tirocinio esplicitati nel progetto individuale.
- Il soggetto promotore si impegna a favorire la costruzione delle condizioni per l'apprendimento, da parte del tirocinante, delle competenze indicate nel Progetto Personalizzato.
- Il soggetto promotore mette a disposizione un tutore professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il Soggetto promotore, previo parere positivo del Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, dichiara che il presente tirocinio rappresenta la scelta più coerente in relazione alle esigenze del tirocinante.

....., (data) .....

.....  
*(firma per il soggetto promotore)*

.....  
*(firma per il soggetto ospitante)*

.....  
*(firma del tirocinante o di chi esercita la tutela legale)*

.....  
*(firma per il Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante)*

.....  
*(firma per il soggetto Certificatore – se presente qualifica SRQ)*

**ALLEGATO 2****CARATTERISTICHE DEL TUTORE RESPONSABILE DIDATTICO-ORGANIZZATIVO****Compiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio**

Il tutore posto a disposizione del soggetto promotore deve:

- Progettare il tirocinio,
- Coordinare l'organizzazione dello stesso
- Monitorare l'andamento per consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Progetto personalizzato".

**Requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio**

Il tutore responsabile didattico ed organizzativo dell'attività, posto a disposizione dal soggetto promotore del tirocinio, deve risultare idoneo, in relazione agli specifici fini di inserimento professionale e sociale delle persone coinvolte, secondo il titolo di studio o formativo ovvero l'esperienza professionale acquisiti. Specificamente, deve

- Aver conseguito almeno un diploma di Scuola Media Superiore
- Aver svolto, per almeno 1 anno attività lavorativa in ambito sociale (in interventi rivolti ad adolescenti ed adulti) o in ambito sanitario, socio-sanitario per interventi rivolti a persone con disabilità, patologie psichiatriche, dipendenza patologica (adolescenti e adulti) e/o nell'attuazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone fragili/vulnerabili.

**Modalità di verifica dei requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo**

Promotori del Tirocinio D possono essere i Servizi Sociali Professionali dei Comuni, le Unioni dei Comuni, le ASP, le ASC, le ASL e le strutture del Ministero di Grazia e Giustizia (UEPE).

Oltre a questi, possono essere promotori del Tirocinio D i soggetti previsti dalla LR 17/2005 e s.s. m.m..

Requisito che i promotori devono presentare, è la disponibilità di un tutore professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Tali competenze dovranno essere dimostrate attraverso l'invio di un CV in cui siano descritte le esperienze scolastiche-formativa-lavorative dell'operatore individuato dal soggetto promotore come tutore. Il CV è redatto secondo il formato europeo, sottoscritto dalla persona, inviato dal soggetto promotore al Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, che lo valuta entro il termine massimo di 30 giorni.

Il CV dell'operatore viene inviato una sola volta. Questo infatti, se valutato positivamente, viene acquisito in via definitiva e trasmesso alla Regione per la sua repertorizzazione.

In fase di prima applicazione del tirocinio, l'invio del CV è obbligatorio da parte dei soggetti promotori solo nel caso in cui il soggetto promotore sia diverso dal soggetto che ha in carico la persona.

Con l'implementazione del sistema informativo per la raccolta dei CV dei tutori, cui accederanno i Servizi pubblici, non sarà più necessario l'invio dei CV già inviati ad altri Servizi pubblici.